CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 22 aprile 1974 - ore 17,30

L'anno millenovecentosettantaquattro il giorno 22 aprile in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

Giovanni LEONE

VICE PRESIDENTE

Avv.Prof. Giacinto BOSCO

COMPONENTI DI DIRITTO

Dott. Mario STELLA RICHTER
Dott. Michele ROSSANO

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott. Nicola RESTAINO
Dott. Guido CONTE
Dott. Attilio ROSSI
Dott. Ermando SPEZIALE
Dott. Francesco GRECO
Dott. Renzo ALESSANDRI
Dott. Antonio BUONO
Dott. Elio SIMONETTI
Dott. Domenico PONE
Dott. Giulio GAVOTTI
Dott. Giuseppe GRECHI
Dott. Giovanni Silvio COCO
Dott. Gelsomino CORNETTA
Dott. Mario DELLA PORTA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv.Prof. Nicola CARULLI
Avv.Prof. Giuseppe FERRARI
Avv. Giovanni DI BENEDETTO
Avv. Lucio Mario LUZZATTO
Prof. Marcello CAPURSO
Avv. Gianfranco MARIS

S E G R E T A R I

Dott. Arnaldo VENDITTI
Dott. Vittorio ROMEO
Dott. Raffaele DE BIASE
Dott. Salvatore PASTORE
Dott. Guido CUCCO
Dott. Mario DE RUBERTIS
Dott. Edeo DE VINCENTIIS
Dott. Paolo Maria TONINI

Il PRESIDENTE, aperta la seduta, dichiara quanto segue:

" Mi sono subito fatto interprete dello sdegno del popolo italiano per il sequestro del dott. Mario Sossi, atto di vile criminalità che colpisce non solo l'Ordine giudiziario nella persona di un magistrato che ha sempre compiuto il suo dovere con imparzialità e con coraggio ma anche le istituzioni della Repubblica, di cui la Magistratura è uno dei pilastri fondamentali.

Esprimo innanzi tutto l'augurio che il dott. Sossi possa essere restituito al più presto all'angosciata famiglia. Mi auguro che l'imponente azione in corso delle Forze dell'ordine sotto la guida della Magistratura possa dare risultati positivi.

Nella stessa misura con cui siamo colpiti per il grave delitto, esprimo la certezza che sapremo superare questo difficile momento nel quale con episodi, alcuni dei quali recentissimi, riesplodono forme di delinquenza terroristica. Tale certezza nasce dalla sperimentata capacità del Paese di non farsi atterrire da simili atti diretti a scardinare l'ordinamento libero e democratico e di saper reagire con fermezza e con fiducia. E sono sicuro che la Magistratura e le Forze dell'ordine, sostenute da un deciso impegno politico e dall'opinione pubblica, continueranno con costante azione nella loro opera di prevenzione e repressione della criminalità".

Successivamente il Prof. Giacinto BOSCO, vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, dopo avere ringraziato il Capo dello Stato per le parole di solidarietà per il dott. Sossi e di augurio per una sua pronta liberazione, legge il seguente ordine del giorno, di cui propone al Consiglio l'approvazione:

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

mentre perdura - a quattro giorni dal sequestro - l'assenza dalla famiglia e dall'ufficio del dott. Mario SOSSI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova,

E S P R I M E

profondo sdegno per il delitto che colpisce nella persona del magistrato le istituzioni dello Stato che sono a fondamento della convivenza civile e democratica garantita dalla Costituzione;

A F F E R M A

la convinzione che il grave crimine non impedirà alla Magistratura di continuare a svolgere - al di sopra di ogni tentativo di condizionamento della sua indipendenza - il proprio dovere nel più rigoroso rispetto della legge, in quanto con la violenza, l'odio ed il terrorismo si minano le basi della società;

M A N I F E S T A

unanime solidarietà al magistrato colpito a causa delle sue funzioni, sempre esercitate con rigoroso impegno, integra coscienza e fedeltà al suo dovere.

A U S P I C A

che, al più presto ed a coronamento dell'azione in corso da parte della Magistratura e delle Forze dell'ordine, lo stesso venga restituito indenne alla famiglia ed all'Ufficio, rimuovendosi così i motivi di gravissimo turbamento che sono derivati alle istituzioni ed ai cittadini".

Il Consiglio all'unanimità approva l'ordine del giorno.

Il Consiglio prende poi in esame le proposte formulate dalla Prima Commissione nei giorni 13, 15, 27, 30 marzo

e 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9 aprile 1974, come risulta dai relativi verbali, ed iscritte al n. 2 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta.

Il Consiglio, dopo l'esposizione del relatore e congrua discussione delibera:

1. - la modifica della composizione delle sezioni della Pretura di Roma per l'anno 1974, nel senso che, a decorrere dal 27 marzo 1974: a) il dott. Cesare Maria MOSCHETTI passa dall'ottava alla quinta sezione civile; b) il dott. Aldo VITTOZZI viene assegnato alla ottava sezione civile;

2. - la modifica della composizione delle Sezioni della Corte di Appello di Catanzaro per l'anno 1974, nel senso che, a decorrere dal 25 marzo 1974 e per tutta la durata della sessione, il dott. Gaetano COLOSIMO, Consigliere a latere effettivo della seconda sezione della Corte di Assise di Appello, viene destinato alla presidenza della medesima in sostituzione del presidente supplente dott. Luigi CORAPI;

3. - la modifica della composizione delle Sezioni della Corte di Cassazione per l'anno 1974, nel senso che, a decorrere dal 28 marzo 1974, il dott. Vincenzo RUTA, con funzioni di consigliere, viene destinato alla terza sezione penale;

4. - la modifica della composizione delle Sezioni e degli Uffici della Corte di Appello di Bari per l'anno 1974, nel senso che i dottori Gennaro FERORELLI, Ugo MAGARELLI, Giovanni SAMMARTANO, Francesco Paolo LERARIO, Michele BALICE, Lorenzo SEMERARO, consiglieri della Prima Sezione civile, sono, a turno, chiamati ad integrare il Collegio giudicante della seconda sezione penale al posto del dottor Antonio Maria IANDOLO a cominciare dal prossimo mese di

marzo e, comunque, sino alla destinazione alla predetta sezione del consigliere mancante;

5. - la modifica della composizione delle Sezioni del Tribunale di Latina per l'anno 1974, nel senso che, a decorrere dal 21 marzo 1974, il dott. Paolo SUMMA, con funzioni di giudice, viene assegnato alla prima sezione promiscua.

6. - la modifica della composizione delle Sezioni e degli Uffici del Tribunale di Perugia per l'anno 1974, nel senso che, a decorrere dal 25 febbraio 1974, il dott. Nicola MIRIANO viene incaricato delle funzioni di giudice istruttore penale, in sostituzione del dott. Giorgio CASOLI trasferito in altra sede, ferme restando le funzioni di giudice di sorveglianza precedentemente affidategli;

7. - la modifica della composizione delle Sezioni della Corte di Appello di Potenza per l'anno 1974, nel senso che, a decorrere dal 14 marzo 1974, il dott. Michele GIOIA viene assegnato alla Corte di Assise di Appello, in qualità di Consigliere a latere supplente, in sostituzione del dott. Francesco Paolo DELCOGLIANO trasferito in altra sede;

8. - la modifica della composizione delle Sezioni del Tribunale di Roma per l'anno 1974, nel senso che: a) il dott. Paolo GEREMIA, addetto alla sesta sezione civile, viene assegnato alla prima sezione specializzata agraria in sostituzione del dott. Carlo SERRAO; b) il dott. Mario Antonio CASAVOLA, addetto alla terza sezione civile, viene assegnato anche alla prima sezione specializzata agraria, in sostituzione del dott. Francesco MISIANI; c) il dott. Angelo GIULIANO, addetto alla terza sezione civile, viene assegnato anche alla seconda sezione specializzata agraria, in sostituzione del dott. Mario DI BIAGIO;

9. - di approvare le relazioni concernenti i magistrati di appello di seguito indicati, che vengono allegate ai singoli fascicoli, e di nominare i medesimi magistrati di Cassazione con decorrenza, agli effetti giuridici dal 31 dicembre 1969 ed agli effetti economici dal 30 dicembre 1973, disponendo che essi continuino ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando non vi sia assegnazione ad un ufficio corrispondente alle nuove funzioni: dott. Antonio CHILIBERTI, Consigliere della Corte di Appello di Napoli - dottor Fulvio GESMUNDO, Consigliere della Corte di Appello di Firenze - dott. Vincenzo MELLANA, Consigliere della Corte di Appello di Torino;

10. - Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sulle proposte della 1^ Commissione referente, relative ai ricorsi per revisione dello scrutinio ordinario per le promozioni a magistrato di Corte di Cassazione (D.M. 23.3.1972), indicati al punto due dell'Ordine del giorno.

a) - Sul ricorso proposto dal dott. DEL GROSSO Renato, magistrato d'appello con funzioni di Consigliere della Corte d'Appello di Napoli, il Consiglio, letta la deliberazione della Commissione di scrutinio; letto il ricorso del candidato; sentita la relazione della 1^ Commissione referente, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", procede alla votazione concernente l'attribuzione della qualifica di merito distinto e la dichiarazione di idoneità alle sole funzioni giudicanti.

I Componenti presenti, a maggioranza, votano per l'attribuzione di detta qualifica.

Il PRESIDENTE, pertanto, proclama l'attribuzione al dott. DEL GROSSO della qualifica di merito distinto, con

idoneità alle sole funzioni giudicanti.

b) - Sul ricorso proposto dal dott. Carmelo MAGGIO, magistrato d'appello con funzioni di Presidente del Tribunale di Ancona, intervengono il dott. PONE, il dott. ROSSI, il Presidente LEONE, il dott. DELLA PORTA, il prof. CAPURSO, il dott. BUONO, il dott. GRECHI ed il dott. GAVOTTI.

Il Consiglio, quindi, letta la deliberazione della Commissione di scrutinio; letto il ricorso del candidato; sentita la relazione della 1ª Commissione referente, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", procede alla votazione concernente l'attribuzione della qualifica di merito distinto e la dichiarazione di idoneità alle funzioni giudicanti, nonchè alle funzioni direttive secondo le proposte formulate in tal senso dai dottori PONE, GRECHI e GAVOTTI, atteso che il dott. MAGGIO espleta in atto, ed in maniera molto meritoria, le dette funzioni in grado d'appello.

I Componenti presenti, a maggioranza, votano per l'attribuzione di detta qualifica.

Il PRESIDENTE, pertanto, proclama l'attribuzione al dott. Carmelo MAGGIO della qualifica di merito distinto, con idoneità alle funzioni giudicanti ed a quelle direttive.

c) - Sul ricorso proposto dal dott. Francesco FERRARA, magistrato d'appello con funzioni di Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, il Consiglio, letta la deliberazione della Commissione di scrutinio; letto il ricorso del candidato; sentita la relazione della 1ª Commissione referente, che si allega al presente verbale sotto la lettera "C", procede alla votazione concernente l'attribuzione della qualifica di merito distinto e la dichiarazione di idoneità alle sole funzioni requirenti.

I Componenti presenti, a maggioranza, votano per l'attribuzione di detta qualifica.

Il PRESIDENTE, pertanto, proclama l'attribuzione al dott. Francesco FERRARA della qualifica di merito distinto, con idoneità alle sole funzioni requirenti.

d) - Sul ricorso proposto dal dott. Angelo Secondo PETTINATO, magistrato d'appello con funzioni di Consigliere Pretore a Catania, il Consiglio, letta la deliberazione della Commissione di scrutinio; letto il ricorso del candidato; sentita la relazione della 1^ Commissione referente, che si allega al presente verbale sotto la lettera "D", procede alla votazione concernente l'attribuzione della qualifica di merito distinto e la dichiarazione di idoneità alle funzioni giudicanti, requirenti e direttive.

I Componenti presenti, a maggioranza, votano per l'attribuzione di detta qualifica.

Il PRESIDENTE, pertanto, proclama l'attribuzione al dott. Angelo Secondo PETTINATO della qualifica di merito distinto, con idoneità alle funzioni giudicanti, requirenti e direttive.

e) - Sul ricorso proposto dal dott. Martino BRUNETTI, magistrato d'appello con funzioni di Consigliere della Corte di Appello di Lecce, intervengono l'avv. LUZZATTO, il dott. PONE, il dott. GRECO, il Presidente LEONE ed il prof. CAPURSO.

I Componenti dott. PONE, dott. GRECO e dott. CORNETTA chiedono la distribuzione dei lavori giudiziari. Di conseguenza il Presidente, essendosi verificata l'ipotesi prevista nella deliberazione di massima del 10 aprile 1964, sospende la discussione e dispone la distribuzione dei lavori del candidato fra i componenti del Consiglio che non fanno parte della 1^ Commissione referente, nomina un relatore nella persona dell'avv. Lucio LUZZATTO e rinvia il seguito

della discussione ad altra seduta.

f) - Sul ricorso proposto dal dott. Vincenzo IANNIBELLI, magistrato d'appello con funzioni di Presidente di Sezione del Tribunale di Foggia, intervengono il dott. SIMONETTI, il prof. CAPURSO, il Presidente LEONE, il dottor GRECO, il dott. COCO, l'avv. LUZZATTO.

Il Consiglio quindi, letta la deliberazione della Commissione di scrutinio; letto il ricorso del candidato; sentita la relazione della 1^ Commissione referente, che si allega al presente verbale sotto la lettera "E", procede alla votazione concernente l'attribuzione della qualifica di merito distinto e la dichiarazione di idoneità alle funzioni giudicanti e requirenti nonchè alle funzioni direttive, aderendo alle proposte formulate in tal senso dal dott. SIMONETTI, il quale ha fatto presente che il dott. IANNIBELLI svolge in atto in maniera encomiabile funzioni semidirettive in grado d'appello.

I Componenti presenti, a maggioranza, votano per l'attribuzione di detta qualifica.

Il PRESIDENTE, pertanto, proclama l'attribuzione al dott. Vincenzo IANNIBELLI della qualifica di merito distinto, con idoneità alle funzioni giudicanti, requirenti e direttive.

g) - Sul ricorso proposto dal dott. Marcello DEL FORNO, magistrato d'appello con funzioni di Consigliere della Corte d'Appello di Roma, il Consiglio, in accoglimento della proposta formulata dalla Commissione, all'unanimità delibera di sospendere l'esame del ricorso fino alla definizione del procedimento penale a carico del dott. DEL FORNO.

Proseguendo quindi nell'esame delle altre proposte il Consiglio, previa esposizione del relatore ed adeguata discus

sione, delibera:

11. - di prendere atto della revoca della rinuncia, datata 26 luglio 1973, di partecipazione allo scrutinio ordinario per la promozione a magistrato di Cassazione, indetto con D.M. 23.3.1972, formulata dal dott. ROMANO CESAREO Raffaele, magistrato d'appello con funzioni di Consigliere Pretore dirigente della Pretura di Napoli;

12. - di dichiarare inammissibile la istanza del dott. Alberto GALDUCCI, Consigliere Pretore Dirigente di Firenze, in data 30 marzo 1974, di rinuncia alla partecipazione allo scrutinio ordinario per la promozione a magistrato di Cassazione, indetto con D.M. 23 marzo 1972 e di prendere atto della rinuncia al ricorso per revisione avverso la delibera della Commissione di scrutinio del 20 novembre 1973, proposta dal detto dott. GALDUCCI il 4 aprile 1974;

13. - di dichiarare inammissibile la revoca del dott. Aldo FAIS, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Padova, della dichiarazione di rinuncia, ai sensi ed agli effetti dell'art. 5, comma 4°, della legge 4.1.1963 n. 1, al turno di promozione a magistrato di Cassazione della quale il Consiglio, in data 13 dicembre 1973, ha deliberato di prendere atto;

14. - di rimettere ai titolari dell'azione disciplinare gli atti concernenti la notizia informale sullo stato di un procedimento penale pendente innanzi alla Corte di Assise di Appello di Catanzaro (La Barbera + 91, imputati di as-

sociazione a delinquere ed altro).

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

A questo punto ore 18,30 il Presidente lascia la Sala della riunione ed assume la Presidenza il prof. Giacinto BOSCO, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Continuando nell'esame delle proposte formulate dalla Prima Commissione, il Consiglio delibera:

15. - di archiviare l'esposto dell'avv. Giovanni MILANESI, da Casalmaggiore, il quale sollecita la definizione di due cause civili, pendenti davanti al pretore di Thiene, passate in decisione il 3 febbraio 1972;

16. - di archiviare l'esposto del signor Ginesio FAZZINI, da Roseto degli Abruzzi, il quale sollecita la corresponsione del risarcimento dei danni da parte dell'Assicurazione Intercontinentale, con sede in Roma, a seguito di un incidente stradale in cui l'esponente rimase coinvolto, perchè estraneo alla competenza del Consiglio ed impreciso nelle indicazioni;

17. - di archiviare l'esposto del signor DIGLIO Michele, da Montefusco, il quale denuncia confusamente presunti abusi commessi dagli amministratori e da altre persone del luogo, perchè estraneo alla competenza del Consiglio e già inviato in copia all'Autorità Giudiziaria eventualmente competente;

18. - di archiviare l'esposto del signor Marino DEOTTO, da Udine, con doglianze generiche, perchè generico e confuso ed estraneo alla competenza del Consiglio;

19. - di inviare alla Commissione per la Riforma, per l'opportuno esame, l'esposto del presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie adottive e affidatarie di Venezia con cui si auspica una riforma della normativa concernente l'applicazione delle misure rieducative a minori di condotta irre-

golare;

20. - di archiviare la copia dell'esposto inviato al Ministero di Grazia e Giustizia della sig.a Rosaria SILLAVI, coadiutrice giudiziaria, la quale chiede la revoca del decreto del suo trasferimento dalla Corte di Appello alla Pretura di Lecce, trattandosi di copia di esposto diretto al Ministero di Grazia e Giustizia competente;

21. - di archiviare l'esposto del signor Umberto ANATRELLA ed altre 33 persone, tutti residenti ad Atina, i quali chiedono la sollecita chiusura della istruttoria penale, da parte del Tribunale di Cassino, a carico del Sindaco del comune di Atina, a seguito delle informazioni trasmesse dal Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma che ha spiegato il ritardo nella chiusura dell'istruttoria;

22. - di archiviare l'esposto di tale FRASCA Guido, da Roma, contro la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello del luogo, che non avrebbe dato corso ad una denuncia a carico dell'I.N.C.I.S., per "gravi responsabilità", a seguito delle informazioni trasmesse dal Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, da cui rilevasi che la denunzia è stata inoltrata al Pretore di Roma per competenza;

23. - di archiviare l'esposto del signor AULETTA Alberto, da Napoli, il quale chiede che il Consiglio Superiore accerti se in alcune controversie giudiziarie pendenti presso il Tribunale di Milano, tra i fratelli Trapani, suoi nipoti, vi siano state delle interferenze "illegittime e riprovevoli", data la "stranezza" di certe decisioni di alcuni giudici di quel tribunale, a seguito delle informazioni trasmesse dai Capi della Corte d'Appello di Milano, da cui

risulta l'infondatezza dell'esposto, risultando, altresì, che per i rapporti intercorsi tra il dott. Ferdinando Alessio, sostituto presso la Procura della Repubblica di Milano e Trapani Aurelio, segnalati dal Presidente della Corte, è pendente procedimento disciplinare;

24. - di archiviare l'esposto dell'avv. Franco ROMOLI, da Roma, contro il dott. Piergiovanni Palminota, pretore di Roma, il quale in un'ordinanza avrebbe offeso la dignità professionale di esso esponente, non avendo il Consiglio - a seguito dei chiarimenti forniti dal Presidente della Corte di Appello di Roma - provvedimenti da adottare;

25. - di archiviare l'esposto del signor Umberto MICHELETTO, da Belluno, il quale lamenta la sparizione, dagli uffici giudiziari, di un verbale di sopralluogo, la manipolazione "della relativa sentenza" e il susseguirsi di nuove irregolarità, non avendo il Consiglio - alla stregua dei chiarimenti forniti dal Presidente della Corte di Appello di Venezia - provvedimenti da adottare;

26. - di archiviare l'esposto dell'avv. Giovanni VESPAZIANI, da Rieti, contro il giudice dell'esecuzione di quel tribunale, dottor Vittorio Bucarelli, il quale, nel corso di una procedura immobiliare, avrebbe ingiustamente disatteso le richieste dell'esponente, trattandosi di censure ad un provvedimento giurisdizionale;

27. - di archiviare l'esposto di tal Nino GRECO, da Catanzaro, contro il Presidente del locale tribunale, dott. Salvatore Blasco, il quale, abusando della sua carica, favorirebbe "compagni, amici e parenti", perchè, a seguito delle informazioni fornite dal Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, l'esposto è da ritenersi anonimo;

28.- di archiviare la nota del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bari, relativa ad un esposto, inviato al Ministro di Grazia e Giustizia, a firma dell'avvocato Antonio Licia, da Foggia, perchè a seguito delle informazioni fornite dal Procuratore Generale della Corte di Appello di Bari, trattasi di esposto anonimo e infondato nel merito;

29. - quindi l'avv. Luzzatto riferisce ampiamente sulle seguenti pratiche:

a) copia a stampa della interpellanza rivolta al Ministro di Grazia e Giustizia dai Parlamentari della Federazione comunista di Foggia, circa l'operato del dott. Ernesto Schiralli, pretore di Trinitapoli, in ordine alle vertenze di lavoro e, in particolare, a quella promossa da 54 braccianti contro l'azienda agricola "Luciano e Giulio De Martino - Nerante";

b) telegramma dell'avv. Gaetano VOLPE, da Bari, contro il vice pretore di Trinitapoli, avv. Michele Di Staso, il quale non avrebbe applicato una norma della nuova legge sul processo del lavoro, in una controversia pendente davanti alla locale pretura;

c) telegramma dell'avv. Gaetano VOLPE, da Bari, il quale sollecita la definizione di un procedimento penale pendente davanti alla pretura di Trinitapoli, prossimo alla prescrizione.

Intervengono nella discussione il dott. Della Porta, che riferisce in particolare su altre pratiche pendenti davanti alla Terza Commissione referente e concernenti il Vice Pretore di Trinitapoli avv. Michele Di Staso, il dott. Simonetti, il prof. Ferrari, che dichiara di dissentire dalla proposta formulata dalla Commissione, il dott. Conte, il

prof. Bosco, il dott. Cavetti.

Infine il Consiglio, accogliendo la proposta formulata dal Presidente, delibera di invitare il Presidente del Tribunale di Foggia a riferire se alla Pretura di Trinitapoli si siano verificati casi di prescrizione di reati ed a vigilare perchè nel detto ufficio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, vengano decise con sollecitudine le controversie di lavoro.

Quindi il Consiglio, previa esposizione del relatore e discussione, delibera:

30. - di archiviare l'istanza della signora VECCHIO Venera, da Catania, la quale chiede la grazia per suo figlio, detenuto nelle carceri di Brescia, trattandosi di interventi che esulano dalla competenza del Consiglio;

31. - di archiviare l'esposto del signor Francesco FIORENTIN, da Trieste, contro il medico e l'infermiere della T/n "Marconi", presunti responsabili della morte di sua moglie, avvenuta a bordo del suddetto mercantile, trattandosi di interventi che esulano dalla competenza del Consiglio;

32. - di archiviare la copia del telegramma inviato dal signor MASSARANI, presidente dell'Associazione Genitori di Milano, il quale critica l'inchiesta giudiziaria aperta sulla scuola locale, trattandosi di interventi che esulano dalla competenza del Consiglio;

33. - di archiviare la copia di lettera inviata al pretore di Aosta dall'avv. Luigi Bene, da Milano, il quale rileva la "tempestività" con cui l'anzidetto magistrato ha iniziato procedimento penale per lesioni colpose nei confronti di un cliente dell'esponente, non ravvisandosi motivi per interventi del Consiglio;

34. - di archiviare la copia dell'esposto-denuncia inviato alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello de L'Aquila e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sulmona, da Vitale Cardone ed altri, contro il dottor Pietro Sacchetta, Procuratore della Repubblica di Sulmona, presunto responsabile di abuso di potere, non avendo il Consiglio - alla stregua dei chiarimenti forniti dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello de L'Aquila - provvedimenti da adottare;

35. - di archiviare l'esposto dell'avv. Nereo BATTELLO ed altri, relativo alle percosse e alle lesioni subite da alcuni detenuti in Pescara, al termine dell'udienza del 20.9.1973, nel quale si chiede che sui fatti e sulle responsabilità, anche del Pubblico Ministero dott. Amicarelli e del presidente di sezione del tribunale di Pescara, siano compiuti gli accertamenti del caso, perchè - alla stregua dei chiarimenti forniti dal Presidente e dal Procuratore Generale della Corte di Appello dell'Aquila - il Consiglio non ha provvedimenti da adottare, e risultando, comunque, informato dell'esposto il titolare dell'azione penale;

36. - di archiviare l'istanza degli avvocati e procuratori di Martina Franca, i quali chiedono il "regolare e completo funzionamento degli uffici" della locale pretura, avendo già il Consiglio provveduto alla copertura del posto di pretore, resosi vacante nella Pretura di Martina Franca.

A questo punto il prof. BOSCO comunica che la Prima Commissione referente, nella seduta odierna, ha preso in esame la pratica concernente la Commissione per il concorso per esami a 5 posti di magistrato di Corte di Cas-

sazione, indetto con D.M. 12 gennaio 1973, formulando la proposta di nomina dei componenti.

Il Consiglio, ritenuta l'urgenza, dispone che si proceda immediatamente alla trattazione della proposta e, previa esposizione del relatore e congrua discussione, all'unanimità, delibera la seguente composizione della Commissione del concorso per esami a 5 posti di magistrato di Corte di Cassazione, indetto con D.M. 12 gennaio 1973:

PRESIDENTE

dott. Mario	STELLA RICHTER	- Prime Presidente della Corte Suprema di Cassazione - Presidente di diritto

COMPONENTI

dott. Italo	TAVOLARO	- Avvocato Generale della Corte Suprema di Cassazione - Componente di diritto
dott. Errico	LAPORTA	- Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione
dott. Giovanni	ROSSO	- Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione
dott. Arnaldo	MACCARONE	- Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione
dott. Domenico	DE GENNARO	- Avvocato Generale della Corte Suprema di Cassazione
dott. Enrico	CORTESANI	- Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione

SEGRETARI

Dottori Mario ATTANASIO, Felice FILOCAMO e Guglielmo SABELLI, magistrati di appello il primo e di tribunale gli altri due addetti alla Direzione Generale dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il PRESIDENTE dà, poi, la parola al dott. Ermando SPEZIALE, affinchè, nella sua qualità di Presidente della Ter-

za Commissione, riferisca al Consiglio in ordine alle pratiche di competenza della Commissione stessa.

Il dott. SPEZIALE, nella predetta qualità, informa che la Terza Commissione Referente nelle sedute del 28 febbraio, 13,26 marzo, 1, 2, 3, 4, 8 e 9 aprile 1974, come risulta dai relativi verbali, ha preso in esame varie richieste del Ministro di Grazia e Giustizia e istanze di interessati.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti dai singoli relatori, accogliendo le proposte della Commissione, delibera a grande maggioranza di voti:

1. - il richiamo da parte della Commissione della proposta di cui al n.1 dell'ordine del giorno concernente il trasferimento del dott. Domenico TENTORI-MONTALTO, magistrato di tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Belluno, a sua domanda, al Tribunale di Firenze con le stesse funzioni, in quanto è pervenuta al Consiglio tempestiva domanda di trasferimento di un magistrato molto più anziano del dott. TENTORI MONTALTO (richiesta n.11052 in data 28 gennaio 1974 - B.U. 1/74);

2. - il richiamo da parte della Commissione della proposta di cui al n. 2 dell'ordine del giorno concernente il trasferimento del dott. Luigi ROMANO, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Muro Lucano, a sua domanda, al Tribunale di Genova con funzioni di giudice, in quanto il componente dott. CORNETTA fa presente al Consiglio che il dott. ROMANO, poichè ha la moglie che insegna a Sorrento, ha intenzione di revocare la domanda di trasferimento per la sede di Genova (richiesta n. 11003 in data 4 gennaio 1974 - B.U. 24/73);

3. - il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello al dott. Paolo CASTELLANO, sostituto pro-

curatore della Repubblica presso il Tribunale di Verona, e la destinazione del medesimo alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Brescia con funzioni di sostituto procuratore generale (richiesta n. 10992 in data 3 gennaio 1974 - B.U. 24/73);

4. - il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello al dott. Enzo GIANNINI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, e la destinazione del medesimo alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello della stessa città con funzioni di sostituto procuratore generale (richiesta numero 11061 in data 28 gennaio 1974 - B.U. 2/74);

5. - a seguito della deliberazione adottata dal Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 14 febbraio 1974, il trasferimento di ufficio, ai sensi degli artt. 2 e 4 del R.D.L. 31 maggio 1946 n. 511, del dott. Giuseppe SCARPA, magistrato di corte di appello con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rimini, alla Corte di Appello di Torino con funzioni di consigliere (richiesta n. 10990 in data 3 gennaio 1974 - B.U. 1/74); dandosi atto che il Consigliere dott. ROSSI ha dichiarato di astenersi;

6. - il richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità, a decorrere dal 5 aprile 1974, del dott. Giuseppe VAGLIO, magistrato di corte di appello fuori del ruolo organico della Magistratura, e la destinazione del medesimo, con il suo consenso, al Tribunale di Savona con funzioni di giudice (richiesta n. 11056 in data 28 gennaio 1974 - B.U. 1/74);

7. - il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello al dott. Daniele MESSINA, giudice del Tribunale di Palermo, e la destinazione del medesimo al Tribu-

nale di Agrigento con funzioni di presidente di sezione (richiesta n. 11043 in data 28 gennaio 1974 - B.U. 1/74);

8. - di non accogliere la domanda del dott. Silvio MAZZA, pretore del mandamento di Saronno, diretta ad ottenere il trasferimento alla Pretura di Milano, in quanto il predetto unico aspirante non può essere legittimato a norma dell'art. 194 dell'Ordinamento Giudiziario, in considerazione delle esigenze di servizio della Pretura di Saronno, prevalenti su quelle della Pretura di Milano (richiesta n. 11070 in data 29 gennaio 1974 - B.U. 2/74);

9. - la reiezione dell'istanza del dott. Guido CENTO, magistrato di corte di appello, diretta ad ottenere la revoca del trasferimento d'ufficio dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro alla Corte di Appello di Venezia, disposto dal Consiglio in data 11 ottobre 1973, e la destinazione ad altra sede, in quanto il dott. Cento ha già preso possesso presso la Corte di Appello di Venezia;

10. - la nomina ad aggiunto giudiziario, a decorrere a tutti gli effetti dal 5 giugno 1972, del dott. Carlo LICARI, uditore giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Termini Imerese, e la conferma del medesimo nella sede attualmente occupata;

11. - la conferma, per il triennio 1974 - 1976, dei seguenti vice pretori onorari nei mandamenti a fianco di ciascuno indicati:

- avv. Rocco ROSSINI - Ebeli;
- avv. Francesco LATAGLIATA - Roma;

12. - la nomina, per il triennio 1974 - 1976, dei seguenti professionisti a vice pretore onorario nei mandamenti a fianco di ciascuno indicati:

- avv. Agostino EQUIZZI - Palermo
- dott.Gian Gregorio FAZZARI - Roma
- avv. Giuseppe IAZZETTA - Afragola
- dott. proc. Gianfranco ZURLO-Cretone;

13. - la conferma del prof. Ludovico DI LEO nell'incarico di componente privato supplente della Sezione di Corte di Appello per i Minorenni di Napoli, per un triennio, a decorrere dal 20 luglio 1970 (corrisp. Ministro n. 7814 in data 12 marzo 1974);

14. - la conferma del prof. Giuseppe BRIGNOLA nell'incarico di componente privato effettivo della Sezione di Corte di Appello per i Minorenni di Napoli, per un triennio, a decorrere dal 7 febbraio 1972 (corrisp. Ministro numero 5538 in data 12 marzo 1974);

15. - la conferma della prof.ssa Rosa Anna CARDILLO nell'incarico di componente privato supplente della Sezione di Corte di Appello per i Minorenni di Napoli, per un triennio, a decorrere dal 7 luglio 1973 (corrisp. Ministro n. 9141 in data 12 marzo 1974);

16. - la conferma del prof. Luigi CAMASSA nell'incarico di componente privato effettivo della Sezione di Corte di Appello per i Minorenni di Lecce, per un triennio, a decorrere dal 9 gennaio 1974 (corrisp. Ministro n. 8643 in data 12 marzo 1974);

17. - di non nominare le signore Maria Letizia GIONTA in COSTA, Gabriella AMIRANTE in LA VIA e la dott.ssa Maria Pia TOMAJUOLI in CARBONE componenti privati supplenti del Tribunale per i Minorenni di Roma, essendo particolarmente elevato il numero dei componenti privati di sesso femminile presso tale Ufficio (corrisp. Ministro n.ri 9855, 9857, 9856 in data 12 marzo 1974);

18. - di non nominare la sig.ra Lucia GENTILE componente privato supplente del Tribunale per i Minorenni di Napoli, in quanto non risulta comprovato dalla istante il possesso dei prescritti requisiti;

19. - il rinvio alla Terza Commissione Referente, per ulteriore esame, della proposta di cui al n. 19 dell'ordine del giorno concernente il trasferimento di ufficio, ai sensi degli artt. 2 e 4 del R.D.L. 31 maggio 1946 n. 511, del dott. Mario MARIANI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rimini, alla Pretura di Ravenna, il cui posto di pretore è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale numero 2/74. Infatti avverso tale proposta è pervenuto un esposto da parte di un magistrato che ha presentato per il medesimo posto regolare domanda di trasferimento;

20. - il rinvio alla Terza Commissione Referente, per ulteriore esame, della pratica di cui al n. 20 dell'ordine del giorno concernente la copertura del posto di presidente di sezione del Tribunale di Viterbo, avendo il magistrato proposto fatto pervenire tempestiva dichiarazione di revoca della relativa domanda (richiesta n. 11042 in data 28 gennaio 1974 - B.U. 1/74);

21. - la nomina ad aggiunto giudiziario, a decorrere a tutti gli effetti dal 28 maggio 1973, dei seguenti uditori giudiziari, nominati tali con D.M. 28 maggio 1971, e la conferma dei medesimi nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

dott. Giuseppe MESSANA, giudice Trapani;
dott. Giuseppe DE LUCA, giudice Vigevano;
dott. Franco D'ELIGIO, pretore Cirò;
dott.ssa Marta Chiara MALACARNE, pretore Milano;
dott.ssa Anna Maria CARUSO, pretore Milano

dott. Sergio Visconti, pretore Milano;
dott. Salvatore CARDINALE, sostituto Agrigento;
dott. Gaetano Antonio BURSESE, pretore Gardone Val Trompia;
dott.ssa Vincenza DEL GIUDICE, pretore Milano;
dott. Antonino DE MARCO, giudice Monza;
dott. Nicola MAGRONE, sostituto Bari;
dott. Walter VIAN, pretore Monza;
dott. Giampaolo MUNTONI, pretore Milano;
dott. Paolo DE FELICE, pretore MONZA;
dott. Salvatore DI LANDRO, pretore Melito Porto Salvo;
dott. Maurizio DURANTE, pretore Desio;
dott. Fernando ADAMO, pretore Desio;
dott. Carlo Maria SCIPIO, sostituto Monza;
dott. Giancarlo URBAN, sostituto Milano;
dott. Gino CONTINI, pretore Mestre;

22.- la conferma dell'avv. Mario COLETTI a vice pretore onorario del mandamento di Atina, per il triennio 1974-1976;

23. - di non confermare l'avv. Antonio PONTORIERO vice pretore onorario del mandamento di Mileto per il triennio 1974-1976, perchè il medesimo è stato candidato non eletto nelle ultime elezioni politiche;

24. - la nomina dell'avv. Marcello COLLOCA a vice pretore onorario del mandamento di Mileto, per il triennio 1974-1976;

25. - di non nominare, per il triennio 1974-1976, l'avvocato Vincenzo CONSOLI vice pretore onorario del mandamento di Mileto, in quanto il medesimo è attualmente vice pretore del mandamento di Vibo Valentia;

26. - di non nominare, per il triennio 1974-1976, il dott. proc. Diego BRAGHO' vice pretore onorario del mandamento di Mileto, in quanto il medesimo è vice pretore onorario del mandamento di Soriano Calabro;

27. - di nominare l'avv. Francesco TASSI vice pretore onorario del mandamento di Mileto, per il triennio 1974-1976;

28. - di non nominare, per il triennio 1974, 1976, gli avv. Giuseppe LOMBARDI, Vincenzo LOMBARDI e Giuseppe ROMEO vice pretori onorari del mandamento di Mileto, in quanto le esigenze di servizio di tale Ufficio non richiedono la presenza di altri magistrati onorari;

29. - la nomina degli avvocati Antonio IOELE e Stefano PONTIGIELLO a vice pretori onorari del mandamento di Cava dei Tirreni, per il triennio 1974-1976;

30. - di non nominare, per il triennio 1974-1976, l'avv. Amedeo Italo COPPOLA vice pretore onorario del mandamento di Atina, non richiedendo le esigenze di servizio di tale Ufficio la presenza di un secondo magistrato onorario;

31. - il rinvio alla Terza Commissione Referente, per ulteriore esame, della pratica di cui al n. 30 dell'ordine del giorno concernente la nomina dell'avv. Teseo RABUANO a vice pretore onorario del mandamento di Solopaca, per il triennio 1974-1976;

32. - il richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità, a decorrere dal 31 marzo 1974, del dott. Francesco CAPOZIO, magistrato di corte d'appello fuori del ruolo organico della Magistratura, e la destinazione del medesimo, con il suo consenso, alla Pretura di Genova con funzioni di consigliere pretore (richiesta n. 10909 in data 29 novembre 1973 - B.U. 20/73);

33. - il conferimento delle funzioni di magistrato

di corte di appello al dott. Lodovico Raffaello BORA, giudice del Tribunale di Ancona, e la destinazione del medesimo alla Corte di Appello della stessa città con funzioni di consigliere (richiesta n. 10980 in data 3 gennaio 1974 - B.U. 24/73);

34. - il trasferimento del dott. Roberto CORALLO, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Bari, a sua domanda, al Tribunale della stessa città con funzioni di giudice (richiesta n. 11051 in data 28 gennaio 1974 - B.U. 1/74);

35. - il trasferimento del dott. Basilio GAMBARDELLA, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Gragnano, a sua domanda, al Tribunale di Salerno con funzioni di giudice (richiesta n. 11055 in data 28 gennaio 1974 - B.U. 1/74);

36. - di non nominare, per il triennio 1974-1976, i dottori Giambattista CURTO e Antonio BRAFA-MUSICORO vice pretori onorari del mandamento di Ispica, non richiedendo le esigenze di servizio di tale Ufficio la presenza di un secondo magistrato onorario;

37. - di non nominare, per il triennio 1974-1976, il dott. Giancarlo CAMPOPIANO e l'avv. Lamberto BIGI vice pretori onorari del mandamento di Siena, non richiedendo le esigenze di servizio di tale ufficio la presenza di altri magistrati onorari;

38. - la conferma dell'avv. Severino SFARA nell'incarico di vice pretore onorario del mandamento di Gioiosa Ionica, per il triennio 1974-1976;

39. - di non confermare per il triennio 1974-1976, l'avv. Francesco PALERMO nell'incarico di vice pretore onorario del mandamento di Siderno, per i motivi di cui alla no-

ta n. 4892 in data 9 novembre 1973 del Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;

40. - di invitare il Ministero di Grazia e Giustizia a richiedere alla Corte dei Conti la registrazione del D.P. 3 novembre 1973 di revoca dall'incarico di vice pretore onorario del mandamento di Tempio Pausania dei dottori Salvatore DEIANA e Dino Giovanni SELIS, emesso in conformità alla deliberazione di questo Consiglio in data 11 ottobre 1973 e per il quale è stato formulato rilievo, per il motivo che tale deliberazione non è stata determinata dalla omessa osservanza dell'obbligo della residenza, bensì dal fatto, oggettivamente risultante dalle informazioni pervenute tramite la Corte di Appello di Cagliari, che il primo fin dal 1971 è assente da Tempio Pausania ed il secondo si è trasferito a Torino per esercitare la professione legale;

41. - di archiviare gli atti relativi alla corrispondenza intercorsa tra il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Forlì e l'avv. Andrea ASSOGNA, vice pretore onorario di quel mandamento;

42. - il rinvio ad altra seduta del Consiglio dell'esame della proposta di cui al n. 41 dell'ordine del giorno concernente il trasferimento del dott. Giuseppe Mario ZEZZA, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lodi, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi con le stesse funzioni (richiesta n. 10934 in data 5 dicembre 1973- B.U. 22/74);

43. - il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello al dott. Francesco LIGABUE, giudice del Tribunale di Trieste, e la destinazione del medesimo alla Corte di Appello di Milano con funzioni di consigliere (richie-

sta n. 10985 in data 3 gennaio 1974 - B.U. 24/73);

44. - il trasferimento del dott. Domenico GALLUZZO, uditore giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Mazzarino, a sua domanda, alla Pretura di Ancona con le stesse funzioni (richiesta n. 10878 in data 29 novembre 1973 - B.U. 20/73);

45. - il rinvio ad una prossima seduta del Consiglio dell'esame della proposta di cui al n. 44 dell'ordine del giorno concernente il trasferimento della dott.ssa Gigliola IONATA in GUIDA, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli con le stesse funzioni (richiesta n. 10835 in data 8 novembre 1973 - B.U. 19/73);

46.-il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di cassazione al dott. Antonio SICILIANO, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Sezione di Corte di Appello di Reggio Calabria, e la destinazione del medesimo allo stesso Ufficio con funzioni di avvocato generale (richiesta n. 11048 in data 28 gennaio 1974 - B.U. 1/74);

47. - il trasferimento del dott. Francesco FERRARA, magistrato di tribunale con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì, a sua domanda, alla Pretura di Bologna con funzioni di pretore(richiesta n. 11068 in data 29 gennaio 1974 - B.U. 2/74);

48. - il rinvio alla Terza Commissione Referente, per ulteriore esame, delle pratiche di cui ai n.ri 47 e 48 dell'ordine del giorno concernenti la copertura dei posti di sostituto procuratore della Repubblica presso i Tribuna-

li rispettivamente di Prato e di Pisa, pubblicati sui BB. UU. n.2/74 e 3/74;

49. - la destinazione della dott.ssa Grazia CATALDI in FARGNOLI, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Milano, al Ministero di Grazia e Giustizia con funzioni amministrative, previo collocamento della medesima, con il suo consenso, fuori del ruolo organico della Magistratura ai sensi degli artt. 15 della Legge 24 marzo 1958, n. 195, e 196 dell'Ordinamento Giudiziario, in considerazione delle esigenze di servizio prospettate dal Ministro e del fatto che nell'organico del Ministero risultano vacanti due posti (richiesta n. 11147 in data 15 marzo 1974); dandosi atto che il Consigliere dott. Alessandri ha dichiarato di astenersi;

50. - in accoglimento della richiesta del Ministro di Grazia e Giustizia n. 11148 in data 16 marzo 1974, la destinazione del dott. Mario IANNELLI, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Lipari, al Ministero di Grazia e Giustizia con funzioni amministrative, previo collocamento del medesimo, con il suo consenso, fuori del ruolo organico della Magistratura ai sensi degli artt. 15 della legge 24 marzo 1958 n. 195, e 196 dell'Ordinamento Giudiziario; dandosi atto che il Consigliere dott. Alessandri ha dichiarato di astenersi;

51. - il trasferimento del dott. Salvatore MIRABELLA, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Niscemi, a sua domanda, al Tribunale di Ragusa con funzioni di giudice (richiesta n. 10952 in data 5 dicembre 1973, B.U. 22/73);

52. - il trasferimento del dott. Gabrio BARONE, ag-

giunto giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, a sua domanda, al Tribunale di Genova con le stesse funzioni (richiesta n. 11053 in data 28 gennaio 1974 - B.U. 1/74);

53. - il trasferimento dei dottori Francesco LALLA, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Voltri, e Paolo Luca MARTINELLI, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Asti, a loro domanda, alla Pretura di Genova con le stesse funzioni (richiesta numero 11101 in data 2 marzo 1974 - B.U. 3/74);

54. - il rinvio alla Terza Commissione Referente, per ulteriore esame, della pratica di cui al n. 54 dell'ordine del giorno concernente la conferma dell'avv. Michele DI STASO nell'incarico di vice pretore onorario del mandamento di Trinitapoli, per il triennio 1974-1976.

55. - Il Consiglio prende in esame la seguente proposta formulata dalla Terza Commissione Referente:

" di invitare il Ministero di Grazia e Giustizia a richiedere alla Corte dei Conti la registrazione del D.M. 5 febbraio 1974 di nomina ad uditori giudiziari dei vincitori del concorso a 150 posti, indetto con i DD.MM. 10 maggio 1971 e 27 gennaio 1972, emesso in conformità alla deliberazione di questo Consiglio in data 6 dicembre 1973 e per il quale è stato formulato rilievo, per i seguenti motivi:

- a) che nei confronti del dott. Giovanni BIONDO fu emesso mandato di cattura da parte del Giudice Istruttore del Tribunale di Milano il 13 dicembre 1973, ma la notizia pervenne a questo Consiglio in data 5 gennaio 1974, quando il Consiglio aveva già deliberato, nella seduta del 6 di-

cembre 1973, la nomina del dott. BIONDO ad uditore giudiziario e la sua destinazione per il tirocinio al Tribunale di Venezia;

- b) che, comunque, l'emissione del mandato di cattura nei confronti del dott. BIONDO non avrebbe potuto determinare, di per sè, il diniego della nomina ad uditore giudiziario o l'annullamento del provvedimento di nomina già emesse, sotto il profilo del difetto del requisito di cui all'art. 8 n. 3 dell'Ordinamento Giudiziario ("aver sempre tenuto illibata condotta civile, morale e politica"), in quanto un siffatto provvedimento sarebbe stato in contrasto con l'art. 27 della Costituzione, ove si statuisce che "l'imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva" e nel caso in esame non esisteva alcun elemento, che, indipendentemente dall'esito del procedimento penale, potesse essere indice di condotta non illibata;

- c) che con ordinanza del 12 marzo 1974 la Sezione Disciplinare di questo Consiglio, preso atto dell'avvenuta nomina del dott. BIONDO ad uditore giudiziario e della emissione nei suoi confronti di un mandato di cattura, ha disposto, ai sensi dell'art. 31, primo comma, del R.D.L. 31 maggio 1946 n. 511, la sospensione cautelare del dott. BIONDO dalle funzioni e dallo stipendio, a decorrere dal momento in cui egli ha acquisito, con la nomina ad uditore giudiziario, la qualità di magistrato, e cioè dal 5 febbraio 1974, data del decreto di nomina; e all'esito del processo penale si renderanno, ovviamente, applicabili le di-

sposizioni dell'art. 29 del citato R.D.L. 31 maggio 1946 n. 511;

- d) che, per quanto attiene al dott. Antonio Vincenzo LOMBARDO, dalle informazioni e dai pareri acquisiti agli atti non risultava alcun elemento ostativo. Vi era, bensì, nella domanda di partecipazione al concorso la dichiarazione dell'interessato di essere sottoposto a procedimento penale per concorso nei reati di blocco stradale e ferroviario. Ma bisogna anche considerare: che, secondo quanto risulta dagli atti del processo, il dott. Lombardo (allora Vice-Sindaco del Comune di Martone) ha sempre respinto gli addebiti, assumendo di essere stato contrario a che venissero effettuati i blocchi stradali e ferroviari; che il processo penale si è concluso con declaratoria di amnistia ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 22 maggio 1970, emessa dal Giudice Istruttore del Tribunale di Locri in data 31 marzo 1972; e che si tratta di un'amnistia che non consente la rinuncia da parte dell'interessato.

Non sussiste, quindi, alcuna possibilità di emettere nei confronti del dottor LOMBARDO provvedimenti cautelari. Ed è, d'altra parte, da escludere che siano emersi, a suo carico, elementi atti a far ritenere la insussistenza del requisito di non illibata condotta".

Il dott. SPEZIALE svolge ampia e dettagliata relazione e dà lettura di tutti gli atti e verbali costituenti il fascicolo.

Il prof. BOSCO suggerisce di eliminare la lettera b) il cui contenuto non gli sembra sufficientemente soddisfacente sotto il profilo di una esatta motivazione giuridica; in tal senso egli formalizza la relativa proposta che, messa ai voti, viene approvata a larga maggioranza.

Il Consiglio, proseguendo nella trattazione delle altre pratiche di competenza della Terza Commissione Referente, delibera a larga maggioranza:

56. - la nomina del prof. Vincenzo RAPISARDA a componente privato supplente del Tribunale per i minorenni di Catania, per un triennio, a decorrere dalla data del relativo decreto (corrisp. Ministro n.9875 in data 26 marzo 1974);

57. - la nomina del prof. Antonio GRASSO a componente privato supplente del Tribunale per i minorenni di Catania, per un triennio, a decorrere dalla data del relativo decreto (corrisp. Ministro n. 9874 in data 26 marzo 1974);

58. - la nomina del dott. Rocco RAFFAELE a componente privato supplente del Tribunale per i minorenni di Catania, per un triennio, a decorrere dalla data del relativo decreto (corrisp. n. 9873 in data 26 marzo 1974);

59. - la nomina ad aggiunto giudiziario, a decorrere a tutti gli effetti dal 15 gennaio 1972, del dott. Francesco MESSINEO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, nominato uditore giudiziario con D.M. 15 gennaio 1970, e la conferma del medesimo nella sede attualmente occupata;

60. - la conferma del dott. Remigio GRAZIANI, vice pretore onorario del mandamento di San Benedetto del Tronto, nell'incarico di pretore dello stesso mandamento, per un semestre, a decorrere dal 4 giugno 1974;

61. - la conferma del dott. Umberto PROVENZANI, vice pretore onorario del mandamento di Agrigento, nell'incarico di pretore dello stesso mandamento, per un semestre, a decorrere dal 1'8 luglio 1974;

62. - la conferma del dott. Sebastiano PALMA, vice pretore onorario del mandamento di Marsala, nell'incarico di pretore dello stesso mandamento, per un semestre, a decorrere dall'8 luglio 1974.

La seduta è tolta alle ore 20,20.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA